

STONEFLY CAMMINA CON L'ARTE 2012 *A piedi. Artisti lasciano tracce*

Per la terza edizione del premio la Fondazione Bevilacqua La Masa apre le porte della sua prestigiosa sede di Piazza San Marco

Venezia, XX ottobre 2012 - La **Fondazione Bevilacqua La Masa**, punto di osservazione privilegiato delle esperienze artistiche più interessanti del Triveneto e **Stonefly**, l'azienda italiana leader nella produzione di calzature ad alto contenuto di comfort e innovazione, rinnovano per il terzo anno consecutivo l'appuntamento con il **Premio Stonefly Cammina con l'Arte**.

Il tema scelto per questa edizione 2012 è: *A piedi. Artisti lasciano tracce*.

Si tratta di una riflessione libera e interpretabile da molteplici punti di vista: il significato della memoria e dei segni che rimangono dopo un percorso, lo studio come orientamento spaziale, temporale, geografico, il legame con il territorio, che mette radici nell'animo e lascia tracce in ogni artista riflettendosi nelle sue opere. O ancora l'emozione dell'improvviso confronto dei piedi con il suolo, la terra, la strada che suscita ancora stimoli che solo gli artisti possono riuscire a tradurre in ulteriore gesto poetico.

Al Premio acquisto partecipano i giovani selezionati per gli Atelier BLM 2012, il programma di residenze per artisti della Fondazione Bevilacqua La Masa.

La valutazione delle opere sarà affidata ad una Giuria di prestigio composta da: **Angela Vettese** (critica d'arte e Presidente della Fondazione Bevilacqua La Masa), **Andrea Tomat** (Presidente di Stonefly), **Franca Coin** (presidente della Venice International Foundation), **Maria Luisa Frisa** (direttore del Corso di Laurea in Design della Moda presso la Facoltà di Design e Arti di Venezia - IUAV) e **Cristiano Seganfredo** (Direttore di Fuoribiennale).

Giovedì 8 novembre la giuria si riunirà nella sede della Galleria di Piazza San Marco - sede storica della Fondazione Bevilacqua La Masa - per visionare e valutare i lavori dei dodici giovani artisti e decretare **il vincitore dello Stonefly Cammina con l'Arte 2012**.

La presentazione dei lavori, che prevede un allestimento con tutte le opere degli artisti in concorso, sarà visibile al pubblico **dal 9 all'11 novembre** al fine di condividere con i visitatori lo spirito del concorso: quello di costituire un promotore delle spinte creative dell'innovazione artistica, nel confronto dialettico e più che mai attuale tra arte e impresa.

Angela Vettese – Presidente Fondazione Bevilacqua La Masa

Il progetto Atelier BLM, che Stonefly collabora a sostenere, è un unicum in Italia: nessuna istituzione del paese offre infatti una permanenza così lunga e così seguita a ben 12 artisti ogni anno. Iniziative come il premio Stonefly danno ai giovani artisti gli strumenti essenziali per i primi passi anche se poi sarà il loro talento e la determinazione a farli emergere.

I premi Cammina con l'Arte assegnati nelle edizioni precedenti:

2010 – tema libero, ex-aequo a T-Yong Chung (opera *untitled*) e Giulio Squillacciotti (opera *Zimmerreise*)

2011 - tema: "Sentieri liberi. Camminare per scegliere ed esplorare" a Serena Vestrucci per l'opera *Forme di passeggiata con qualcuno*

Per maggiori informazioni

Stonefly Spa - 0423.5231

Community - Consulenza nella Comunicazione

Giorgia Zanin - gzanin@stonefly.it

Giuliano Pasini - Iliaria Bellandi 0422.416111

Community, consulenza nella comunicazione

Iliaria Bellandi 0422.416111

ilaria.bellandi@communitygroup.it

GLI ATELIER BEVILACQUA LA MASA

Il programma di residenze per artisti della Fondazione BLM, che da due anni Stonefly collabora a sostenere, è tra i più antichi in Europa ed ha origine nel 1898 con la nascita dell'istituzione stessa: fu infatti la sua fondatrice, la duchessa Felicità Bevilacqua La Masa, a disporre che la propria residenza privata, il Palazzo Ca' Pesaro sul Canal Grande, fosse destinata alla promozione dell'arte dei giovani artisti a Venezia. La donazione aveva lo scopo di agevolare l'ingresso al circuito artistico per i giovani creativi, ai quali spesso veniva interdetta la partecipazione alle grandi mostre.

Proprio per questa ragione la Fondazione nacque nel 1908 con una struttura che permetteva non solo di esporre al grande pubblico nelle sale di Ca' Pesaro, ma si offriva anche come importante vetrina per la vendita delle opere e come luogo di residenza e di studio per gli artisti. Attualmente, anche se non è più Ca' Pesaro ad ospitare la sede della Fondazione, la BLM mantiene quasi inalterata l'originaria missione di promozione dei giovani artisti: gli Atelier si trovano oggi nelle prestigiose sedi di Palazzo Carminati a San Stae e nel complesso dei Santi Cosma e Damiano nell'Isola della Giudecca.

Ogni anno la Fondazione assegna tramite un bando di concorso dodici studi d'artista, cinque in Giudecca e sette nella sede di Palazzo Carminati, che possono essere impiegati, per dodici mesi, da giovani talentuosi come atelier personali; questi spazi diventano allora luoghi di sperimentazione creativa, di contaminazione artistica e intellettuale, di confronto diretto con colleghi e con la critica del settore.

IL PREMIO "Stonefly Cammina con l'Arte"

Tema: A piedi. Artisti lasciano tracce

Stefano Coletto, curatore Fondazione Bevilacqua La Masa

"Il muoversi a piedi è un continuo tentativo di calibrare pensieri e sguardi nel medium che è il corpo; è una pratica che registra e lascia tracce sempre, nella memoria, nella pelle e nella muscolatura, nella superficie calpestata; rimane una linea, materiale o immaginaria consapevole oppure da individuare visualizzandola o rappresentandola; metaforicamente "andare a piedi" è cominciare a elaborare un disegno."

GLI ARTISTI

Riccardo Banfi (Milano 1986)

Nel 2012 si laurea in Progettazione e Produzione delle Arti Visive presso l'Università Iuav di Venezia, nel 2011 frequenta il workshop di Leigh Ledare presso la Fondazione Spinola Banna per l'Arte a Poirino (TO), e nel settembre del 2012 riceve l'invito a partecipare alla residenza Dolomiti Contemporanee a Taibon Agordino (BL).

Sceglie la fotografia come mezzo per indagare la cultura giovanile e i volti che la connotano. La pellicola diventa lo strumento per dialogare con ciò che lo circonda, e rapportarsi con la realtà in modo intimo e quotidiano. Dal 2008 collabora con Av-Netzwerk, casa di produzione e associazione culturale che opera su diversi fronti del settore audiovisivo, e nel 2010 ha fondato Dueunozero insieme ad altri otto studenti, un laboratorio autogestito che riflette sul tema dell'auto-educazione.

Federica Bruni (Vicenza 1977)

Nel 2006 consegue il diploma di scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia e recentemente la laurea Specialistica in Arti visive all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Spinta da curiosità e spirito nomade trascorre un periodo di studio a Madrid prima e al dipartimento di Arti visive dell'Università della California a Santa Cruz poi. Partecipa ad esposizioni collettive e workshop sia in Italia che all'estero tra cui nel 2011 a quello tenuto da Guillermo Gomez Pena de La Pocha Nostra presso il Performance Art Institute di San Francisco.

Enzo Comin (Pordenone 1979)

Di formazione autodidatta, consegue il diploma di regia cinematografica all'Accademia Nazionale di Cinema di Bologna, e nello stesso periodo frequenta, da esterno, l'Accademia di Belle Arti. Inizia il suo percorso artistico trovando nella fotografia lo strumento ideale per indagare l'individuo, il territorio e allo stesso tempo la memoria storica comune. Il progetto per l'atelier intende avvicinare l'arte alla memoria storica; lavorare su immagini d'epoca è un modo per reagire all'attuale crisi ed esprime la volontà di diffondere un

Per maggiori informazioni

Stonefly Spa - 0423.5231

Community - Consulenza nella Comunicazione

Giorgia Zanin - gzanin@stonefly.it

Giuliano Pasini - Iliaria Bellandi 0422.416111

Community, consulenza nella comunicazione

Iliaria Bellandi 0422.416111

ilaria.bellandi@communitygroup.it

messaggio positivo. La continua sperimentazione tecnica si sviluppa grazie anche alla frequentazione di workshop come quelli alla Salzburg International Summer Academy of Fine Arts (2010), alla Fondazione Spinola Banna Per l'Arte (2012), o come artista in residenza a Zurigo e in Armenia (2012) con il supporto di MOVIN' UP.

Fabio De Meo (Latina 1986)

Dal 2006 al 2010 frequenta il corso di laurea in Arti Visive e dello Spettacolo presso l'Università IUAV di Venezia ma rifiuta di scrivere la tesi, non ottenendo il titolo di Dottore in Arti Visive e dello Spettacolo. Stando alle dichiarazioni dell'artista, la decisione sarebbe stata raggiunta durante un' "estasi", dopo aver letto *Così parlò Zarathustra* di Friedrich Nietzsche in una sola notte. Nel 2011 comincia un processo lavorativo maniacale che lo porta alla progressiva non-distinzione arte-vita.

Dirtmor

Dirtmor nasce nel Gennaio del 2010 come collettivo, per poi diffondersi in varie parti del mondo. Obbligati a disporre di un sistema eclettico creativo a causa dei suoi membri incentrati su diversi campi come: filosofia, fotografia, videomaking, serigrafia, grafica, pittura, i quali hanno vissuto in diversi paesi del mondo come (Stati Uniti, Bosnia, Italia, Germania, Francia, Inghilterra), al momento si trova tra Treviso, Bologna, Berlino e Venezia.

Il collettivo è composto da: Stefano Trombetta; Alen Basic nato a Doboj (Bosnia-Erzegovina); Matteo Pasin; Davide Andreatta; Ansel Kehrlein nato a Menerbes (France); Federico Barbon; Michele Spagnolo; Francesco Pierantozzi.

Valentina Merzi (Verona 1983)

Si laurea in filosofia e non riesce più ad andarsene da Venezia, dove nel 2009 frequenta il Master in Photography and Digital Imaging allo IED. Dal 2009 collabora con Diambra Mariani dando vita al progetto Inheritance, una serie di interventi sociali che prevedono l'utilizzo del linguaggio fotografico come strumento di espressione.

Fotografa, dipinge e cuce indagando il rapporto tra immagine, memoria e realtà. La sua ricerca attualmente è incentrata sul mondo dell'infanzia e sulla creazione e ricreazione dei ricordi.

Ryts Monet (Bari 1982)

Ha conseguito la laurea triennale in Arti Visive all'Università IUAV di Venezia, e la laurea specialistica in Comunicazioni Visive Multimediali presso la Facoltà di Design e Arti del medesimo istituto. Nel 2010 è stato artista in residenza presso la Fondazione Claudio Buziol di Venezia. Nel 2011 ha partecipato alla residenza-workshop tenuta da Adrian Paci presso Rave East Village a Trivignano Udinese. Nel 2011 ha partecipato alla 15th Tallinn Print Triennial e a un evento performativo presso Oslo Floating Pavillion per il Padiglione Danimarca alla 54. Biennale di Venezia.

Arianna Piazza (Asolo 1983)

Vive e lavora tra Bassano del Grappa (VI) e Venezia. Nel 2010 si è diplomata in pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Ha esposto in diverse mostre collettive, tra cui: Elementi, 50x50x4, Libra Arte Contemporanea, Catania, Selection, Yvonne Arte Contemporanea, Vicenza e Premio Co.Co.Co Spazio Natta Como, nel 2011; Ambiguos Paintings, Galleria Spazioinmostra, Milano, nel 2010; Nuove Figure 3, Isola di San Servolo, Venezia e Premio Celeste, Fabbrica Borroni, Bollate (MI) nel 2009.

Durante l'anno di lavoro negli Atelier BLM l'artista intende approfondire, sia nella pittura che nell'installazione, la sua ricerca sull'evoluzione e la modificazione del mondo vegetale, umano e animale, le malformazioni, gli ibridi, la creazione di mondi artificiali frutto dell'immaginazione dell'artista stessa. Il progetto prevede la sperimentazione di nuovi materiali, tecniche e la realizzazione di installazioni site-specific.

Gianandrea Poletta (Mestre 1984)

Studia all'Università Iuav di Venezia, dove nel 2009, si laurea in Progettazione e Produzione delle Arti Visive, frequenta diversi workshop presso la Fondazione Spinola Banna di Torino tenuti da J.Peris, M.Farronato, e l'associazione Penso Con Le Mie Ginocchia. Sempre nel 2009 lavora in collaborazione con J.Peris in una mostra/evento collaterale della Biennale di Venezia. Nel 2012 crea SUPERMARKET, gruppo che realizza eventi sull'editoria artistica. Il suo lavoro muove da una riflessione sullo spazio scultoreo come ambiente vivo, che diventa a volte spazio mentale e intimo a volte spazio sociale e culturale.

Valentina Roselli (Torino 1986)

Per maggiori informazioni

Stonefly Spa - 0423.5231

Community - Consulenza nella Comunicazione

Giorgia Zanin - gzanin@stonefly.it

Giuliano Pasini - Iliaria Bellandi 0422.416111

Community, consulenza nella comunicazione

Iliaria Bellandi 0422.416111

ilaria.bellandi@communitygroup.it

Nata a Torino nel 1986, vive e lavora a Venezia. Si forma in Accademia Albertina di Belle arti di Torino e in Kuvataideakatemia a Helsinki nell'ambito della residenza Premio Passaporto Unicredit . Si sta attualmente laureando in Progettazione e Produzione delle Arti Visive all' università Iuav di Venezia. Ha partecipato al progetto 'Beyond Death: Viral Discontents and Contemporary Notions about AIDS' presentato alla 54° Biennale di Venezia. Tra i Workshop: Fondazione Spinola Banna con Peter Friedl, successivamente con The Otolith Group.

"Modo della rappresentazione, della percezione. Trasmettere un cortocircuito passando dal malinteso di un'elaborazione collettiva."

Chiara Sorgato (Padova 1985)

Ha conseguito il diploma di primo livello in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Ha partecipato a diverse mostre collettive e personali tra cui "Devozioni Domestiche", Galleria Contemporaneo, Mestre; 93ma Collettiva Giovani Artisti, Fondazione Bevilacqua La Masa; Lost in Painting, Villa Brandolini (TV); Le cose hanno il potere che tu gli dai, Spazio Thetis (VE); Vivace Isteria, Galleria L'Occhio (VE); Sine Fabula, Galleria Perlini Arte (PD); Tra Visioni Oniriche e Sogni Sospesi, Rocca di Cento (FE).

Il registro simbolico presente ed esplicito nei lavori di Sorgato è frutto della personale sensibilità dell'artista, la quale si avvale di un linguaggio figurativo enigmatico per trasporre sulla tela ciò che il suo subconscio le suggerisce.

Davide Spillari (Verona 1987)

Studia filosofia all'università. Attualmente frequenta il corso di Progettazione e Produzione delle Arti Visive all'Università IUAV di Venezia. In questo momento sta sviluppando un lavoro sulla gestualità del segno concentrandosi sul disegno della linea e sul rapporto uomo-macchina.

«Nelle ultime tre ore del giorno, Dio siede e gioca col Leviatano, com'è scritto "tu hai fatto il Leviatano, per giocare con esso"» (Talmud, Avoda Zara).

Per maggiori informazioni

Stonefly Spa - 0423.5231

Community - Consulenza nella Comunicazione

Giorgia Zanin - gzanin@stonefly.it

Giuliano Pasini - Iliaria Bellandi 0422.416111

Community, consulenza nella comunicazione

Iliaria Bellandi 0422.416111

ilaria.bellandi@communitygroup.it